

Smart Energy Expo

Europa la sfida dell'energia

Lotta agli sprechi, maggiore efficienza, fonti rinnovabili, per salvare il Pianeta e l'economia. L'Unione, con il suo piano per il 2020, è all'avanguardia, mentre la Cina sta recuperando il suo ritardo. Da mercoledì 8 a Verona il punto sul futuro

ANTONIO CIANCIGLIO

A desso si comincia a fare sul serio. Combatteremo la lotta contro gli sprechi accelerando i processi di innovazione tecnologica. Il primo traguardo sarà raggiungere il miglioramento del 20 per cento di efficienza energetica al 2020 previsto dagli accordi comunitari. Il decreto approvato il 30 giugno dal Consiglio dei ministri ha dato questa spinta in direzione di questo obiettivo, formalmente condiviso da tutti, ma realmente praticato da pochi. E presto verrà fissato per il 2030 un target più ambizioso; questa volta vincolante se prevarrà la tesi del Parlamento europeo.

Riusciremo a centrare i due obiettivi? L'occasione di fare il punto su questi temi viene dal Verona Efficiency Summit dell'8-10 ottobre. Un punto non solo europeo perché la Cina sta viaggiando velocissima per recuperare i ritardi. I numeri che verranno ricordati da Yang Hongwei, direttore del Centro sull'efficienza energetica dell'Energy Research Institute di

Pechino, sono chiari: il programma obbligatorio per le imprese previsto nel piano quinquennale 2011-2015, che riguarda due terzi del consumo totale di energia, prevede un risparmio di elettrico equivalente a quasi sette volte la domanda interna italiana.

Anche l'Europa comunque non intende mollare, anche se sugli obiettivi al 2030 le resistenze da parte di alcuni Stati sono forti. Secondo Maria Van der Hoeven, direttore dell'Agenzia internazionale dell'energia, il ruolo delle misure di efficienza energetica per un'economia sana è fondamentale: entro il 2020 contribuiranno per il circa il 60 per cento alla riduzione globale delle emissioni di CO2 relative al settore energetico. L'efficienza ha il più alto potenziale di abbattimento delle emissioni di anidride carbonica, seguita a ruota dalle fonti rinnovabili. E l'Italia, con il decreto del giugno scorso, mette sul piatto 800 milioni di euro, di cui 350 per finanziare il Fondo nazionale per l'efficienza energetica. Tra le misure previste ci sono: il rafforzamento del meccanismo dei certificati bianchi; nuovi metodi di fatturazione per favorire i consumatori più attenti; la riqualificazione energetica degli edifici pubbli-

ci; finanziamenti a favore di reti per il teleriscaldamento; l'obbligo per le grandi imprese di una diagnosi di efficienza energetica da ripetere ogni quattro anni.

«Siamo effettivamente un po' indietro rispetto all'obiettivo di un più 20 per cento di efficienza energetica al 2020», ricorda Massimo Gallanti di Rse (Ricerca sistema energetico). «La riduzione dei consumi è stata ottenuta più per la crisi economica che per l'attivazione di processi virtuosi. Ma ora si dovrebbe cambiare passo. Ad esempio una proposta riguarda il superamento della tariffa elettrica progressiva, quella che vede crescere i costi in bolletta man mano che aumentano i consumi. Era pensata per favorire le fasce deboli di utenza, ma ha finito per scoraggiare l'uso di sistemi più efficienti come le pompe di calore. Inoltre bisognerà spingere sull'installazione di fonti rinnovabili di piccola taglia e sulla cogenerazione».

Il quadro degli interventi è completato da quelli sulla coibentazione degli edifici e sull'illuminazione, con il passaggio ai led, che ormai hanno raggiunto un discreto livello di maturità commerciale. «Infine c'è il capitolo dei motori industriali», conclude Gallanti. «Oggi in questo campo è come se si guidasse tenendo l'acceleratore fisso a tavoletta e regolando la velocità con il freno. Utilizzando gli inverter si arriva invece a modulare la velocità con maggiore efficienza ottenendo risparmi significativi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CONNESSIONI ADRIATICHE

Giovedì 9 ottobre si svolge il workshop sul progetto Alterenergy. Finanziato dall'Unione Europea nell'ambito del Programma transfrontaliero Ipa Adriatico, Alterenergy coinvolge otto nazioni dell'area con la finalità di sviluppare in piccole comunità competenze nell'ambito delle energie rinnovabili, promuovendo percorsi sostenibili nella produzione e nel consumo energetico. Per l'Italia ne fanno parte Puglia, Abruzzo, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Marche, Molise e Veneto. L'Agenzia regionale Veneto agricoltura presenterà, tra l'altro, le attività del comune di Polverara e di Forni di Sopra.

Professioni in ascesa

Un eco-manager per battere la crisi

Grazie allo sviluppo di un'economia sostenibile, il creare nuove professioni o aggiornare le più classiche in chiave ecologica è diventata ormai un'esigenza imprescindibile. In questo panorama tra i ruoli chiave c'è quello dell'energy manager, professione forse poco conosciuta, ma introdotta nel nostro ordinamento con una legge del 1991. Il lavoro dell'energy manager è risparmiare energia, un vantaggio per l'ambiente e per il portafoglio. La seconda edizione del Verona Energy Manager Forum, in programma venerdì 10 ottobre alle 10, farà luce sulla figura approfondendo il tema dell'efficienza energetica intesa non solo come riduzione delle bollette, ma volano della nuova economia. Tra gli ospiti Vida Rozite dell'Iea (International Energy Agency), Lucinda MacLagan, coordinatrice Caeed (Concerted Action for the Energy Efficiency Directive), Patrick Crittenden, esperto di pratiche innovative di efficientamento energetico e John O'Sullivan, direttore della Divisione sviluppo della Sustainable Energy Authority d'Irlanda. Apre e chiude il forum Dario Di Santo, direttore di Fire, (Federazione italiana per l'uso razionale dell'energia). Per la professione dell'energy manager si spera in un futuro roseo. «Dal 2003 al 2013 c'è stata una crescita delle nomine nell'ordine del 10 per cento», spiega Dario Di Santo. «Attualmente ne sono stati nominati 2.218 dai grandi consumatori industriali e civili. Buona la presenza nel settore privato, disastrosa quella del settore pubblico, per il quale stimiamo che abbia nominato solo un soggetto ogni dieci obbligati». Prospettive future? «A seconda dell'ambito si può arrivare alle migliaia di posizioni, anche se in alcuni casi si tratterà di reimpiego di personale dopo opportuna qualificazione e solo in parte di nuovi occupati». (valentina ferlazzo)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fotovoltaico

Questa cella
dura 50 anni
e produce
un terzo di più



MegaCell è una giovane azienda che a Verona mostra l'innovativa cella bifacciale BiSon. A descriverne le caratteristiche è il fondatore del gruppo, Franco Traverso (foto), considerato il pioniere del fotovoltaico in Italia: «È la novità che il settore attendeva e che si traduce nell'incremento della produzione energetica dell'impianto, che può superare il 30%, e nella maggiore durata dei moduli, oltre i 50 anni. Ciò comporta l'abbattimento del costo del kilowattora fotovoltaico, tale da rendere l'energia solare competitiva rispetto a quella da fonti fossili tradizionali». La MegaCell Engineering, start up che porta sempre la firma di Traverso, propone poi lo Smart solar desalination system, un sistema di desalinizzazione e potabilizzazione dell'acqua di mare alimentato da un impianto ibrido principalmente fotovoltaico composto da moduli bifacciali di ultima generazione.

Mobilità sostenibile

Ricaricare
l'auto elettrica
in 20 minuti
caffè compreso



Aipiq InTec è un gruppo svizzero specializzato nella fornitura di servizi energetici, in particolare nell'impiantistica per edifici. A Verona presenta due novità: un innovativo impianto di cogenerazione e una stazione di ricarica per veicoli elettrici. Oliviero Lubatti (foto), della direzione generale, ne sottolinea l'utilità: «Le piccole e medie imprese possono garantirsi notevoli risparmi economici dotandosi di impianti di cogenerazione che autoproducono elettricità e calore. Le città possono diventare più vivibili promuovendo una mobilità sostenibile con veicoli elettrici e colonnine di ricarica che possono ripristinare velocemente la batteria di qualsiasi veicolo». Coffee & Charge 3in1 è l'esempio: una stazione di ricarica rapida (20 minuti) che rifornisce contemporaneamente tre mezzi elettrici dotati di prese differenti. La colonnina include inoltre una macchina per il caffè espresso.

L'EVENTO

Apri mercoledì 8 a Verona la 2ª edizione di Smart Energy Expo. L'evento, organizzato da Veronafiore, con la partnership tecnica di EfficiencyKNow, richiama i più innovativi attori della gestione intelligente dell'energia per analizzare il mercato e tracciarne le linee di sviluppo. «Smart Energy Expo si conferma un

appuntamento sempre più internazionale», afferma Giovanni Mantovani, direttore di Veronafiore, «con il nuovo Buyer's Club, che vede operatori dai Paesi balcanici, Turchia, Romania e Russia». In programma decine di convegni, workshop aziendali, lectures. Fino al 10 ottobre. Info: www.smartenergyexpo.net

Microgeneratori

Calore e luce:
una macchina
per la casa
che fa tutto da sé



AsjaGen, azienda del gruppo Asja specializzato nel settore delle rinnovabili, presenta Totem, un microcogeneratore che ha l'aspetto e l'ingombro di una caldaia, progettato per produrre elettricità e calore con un solo combustibile (metano, gpl, biogas, biometano). Il vantaggio è il risparmio sia economico (autoprodursi energia elettrica costa molto meno che acquistarla in rete) sia ambientale perché l'energia viene consumata là dove è stata prodotta, annullando gli sprechi del trasporto in rete. Alessandro Casale (foto), ad del gruppo, ritiene che «la microcogenerazione è la vera protagonista della rivoluzione energetica in corso. Sempre più aziende scelgono questa tecnologia per ottenere un taglio in bolletta fino al 40 per cento». Di Totem esalta anche il made in Italy «grazie a motori e componentistica provenienti dalle eccellenze del settore automotive».

Progetti per l'Africa

La cucina economica amica delle foreste



Cloros si distingue per lo sviluppo di percorsi di sostenibilità con valore ambientale, sociale ed economico. "Improvement cooking stoves in Maputo" è un progetto, partito a gennaio, che dura sette anni e coinvolge 7.500 famiglie del Mozambico alle quali sono stati distribuiti 15 mila sistemi di cottura. Racconta Riccardo Caliarì (foto), ad dell'azienda veronese: «La gente che vive nei quartieri più poveri di Maputo usa il carbone per cucinare. Il piano cottura funziona come un classico braciere, ma permette di ridurre del 50% l'utilizzo di biomassa. Poiché il carbone usato viene prodotto localmente, questo sistema permette di limitare il disboscamento». A Smart Energy Expo, Cloros lancia anche Likenergy, un servizio dedicato alle piccole e medie imprese, che potranno contare sulla figura dell'energy manager, lo specialista che fornisce consulenza sul risparmio energetico.

I NUMERI

Obiettivi, spese, potenzialità, risparmi: la via italiana allo sviluppo verde

SOURCE: LEGAMBIENTE; UNIONCAMERE

Pacchetto 20/20/20

IL TRAGUARDO

Il pacchetto Clima Energia approvato dalla Ue prevede entro il 2020:
-20% emissioni di gas serra;
-20% consumo totale di energia primaria; +20% consumo soddisfatto da fonti rinnovabili

40-60 miliardi

GLI INVESTIMENTI

Potenziale stimato per l'Italia da oggi al 2020 di investimenti in soluzioni per l'efficiamento energetico. Si potrebbe così ottenere un risparmio superiore a 15 milioni di tonnellate equivalenti di petrolio

24 Mtep

MENO PETROLIO

Il potenziale ricorso alle rinnovabili permetterà di produrre in maniera pulita energia per 24 milioni di tonnellate di petrolio (Mtep), circa 160 navi petroliere

-23%

EMISSIONI DI CO2

Le emissioni pro capite di Co2 in Italia sono inferiori del 23% rispetto a quelle tedesche, del 15% rispetto alla media dell'Unione europea

800 milioni

IL DECRETO

Lo stanziamento approvato dal governo il 30 giugno per favorire la ristrutturazione e riqualificazione energetica nel settore pubblico, industriale e domestico

-32%

I CONSUMI

I consumi pro capite di energia in Italia sono inferiori del 32% rispetto alla Germania, del 19% rispetto alla media dell'Unione europea

133 mila

LE ASSUNZIONI

Il fabbisogno nel 2013 di professionisti "verdi" nell'industria e nei servizi italiani

IN AGENDA

TRASPORTI

"Sistemi di trasporto intelligenti per una mobilità sostenibile di merci e persone": una *lecture* sulla normativa e sulle iniziative in atto (9 ottobre, ore 15).

ILLUMINAZIONE

Il workshop "Lascia che ti illumini Community" è organizzato da Rete Pianetica, la prima rete indipendente in Italia di professionisti che lavorano nel settore del risparmio energetico (9 ottobre, ore 16).

ANALISI DATI

"L'efficienza energetica in Italia e nel resto dell'EU" è una *lecture* che analizza i principali indicatori sociali, economici ed energetici dell'Unione europea (10 ottobre, ore 11).



Il summit

Smart Energy Expo si apre giovedì 8 con il Verona Efficiency Summit, dove si discuterà di clima, politiche ambientali, efficienza energetica. Presenti industriali, tecnici, politici, amministratori. Parteciperà Li Yong (foto), direttore generale Onu per lo sviluppo industriale.

Le Guide

Smart Energy Expo

2021/22

4000 miliardi

24 Mtep

23%

800

32%

133

Europa la sfida dell'energia

La sfida per la nuova politica energetica europea, per ridurre il consumo di energia e aumentare la produzione di energia pulita, è al centro della conferenza "Europa la sfida dell'energia" che si terrà a Verona il 10 ottobre.

Un computer per ridurre la crisi